Silvio Hénin

(Milano 11 marzo 1945 - 7 dicembre 2022)



Silvio Hénin, dopo gli studi in elettronica industriale, si laurea *summa cum laude* in Scienze Biologiche nel 1968 all'Università degli Studi di Milano. Da allora in poi le sue attività si possono articolare in tre "periodi".

Il primo periodo (1971-1979) lo vede prima assistente e poi professore incaricato di Fisiologia presso l'Istituto di Fisiologia Generale dell'Università degli Studi di Milano dove svolge attività di ricerca nel campo dell'elettrofisiologia degli epiteli e biofisica delle membrane biologiche. Le sue attività di ricerca hanno un respiro internazionale anche grazie al periodo di ricerca trascorso (1974-75) presso l'*Institute of Animal Physiology* di Cambridge (Regno Unito) sostenuto da una borsa di studio della *Royal Society* e dell'Accademia dei Lincei. I risultati delle sue attività di ricerca li pubblica in circa cinquanta lavori scientifici.

Il secondo periodo (1979-2006) lo vede, dopo le dimissioni dall'incarico universitario, impiegato presso l'azienda farmaceutica Roche S.p.A. (affiliata del gruppo svizzero Hoffmann – La Roche) all'inizio in qualità di responsabile dell'Ufficio di documentazione scientifica, poi in Roche assume negli anni ruoli apicali e di responsabilità sempre maggiori. Nel 1982 è dirigente ed espande le attività dell'ufficio di documentazione nell'ottica della *total quality* e del *service marketing*. Nel 1991 assume la responsabilità della struttura che si occupa di tutti i servizi professionali, del *training* e dei servizi congressuali; nel 1999 è il responsabile dei servizi alla clientela e poi di tutti i servizi informativi medici. Nel 2002 decide di andare in pensione, però continua fino al 2006 la collaborazione con la Roche come consulente assumendo anche la carica di Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

In questo periodo svolge diverse attività di rilievo per la diffusione dei metodi e delle pratiche utili ad una moderna documentazione scientifica che man mano fa un uso sempre maggiore di strumenti propri dell'ICT – *Information Communication Technologies*. È di particolare rilievo il suo contributo, insieme a quello di colleghi di altre istituzioni pubbliche e private, che concorre a fondare l'associazione GIDIF-RBM (Gruppo Italiano Documentazione dell'Industria Farmaceutica e centri di Ricerca Bio-Medica), poi la sua partecipazione al Comitato Direttivo dell'Associazione Italiana per la Documentazione Avanzata – AIDA e al Comitato per l'Informazione Scientifica di Federchimica. Nel 1993 contribuisce a dar vita alla sezione italiana dell'*International Pharmaceutical Congress Advisor Association* – I.P.C.A.A. di cui sarà presidente dal 1995 al 1999.

Anche in questo secondo periodo non trascura la pubblicazione di articoli con i quali trasferisce risultati di rilievo sulla applicazione delle tecnologie digitali e il loro impatto sulle organizzazioni.

Il terzo periodo (2006-2022) è quello che vede Silvio Hénin dedicarsi allo studio della storia della tecnologia e in particolare dell'informatica. Infatti già dal 1997 aveva cominciato ad occuparsi di studi di storia della tecnologia, ma è dal 2006 che si iscrive all'Associazione italiana per l'informatica ed il calcolo automatico – AICA – dove presto inizia a coordinare il Gruppo di Lavoro di Storia dell'Informatica e a partecipare al Comitato scientifico della rivista Mondo Digitale. Nello stesso periodo è anche

consulente del Museo nazionale della scienza e della tecnologia “Leonardo da Vinci” di Milano e membro dell’*Institute of Electrical and Electronic Engineers* – IEEE.

Anche in questo periodo Silvio Hènin si dedica molto alla pubblicazione dei risultati che man mano raggiunge grazie alla sua continua attività di studio e ricerca, quindi pubblica numerosi libri e articoli che favoriscono la disseminazione di risultati scientifici fino ad allora non noti o trascurati da molti; però sollecita anche la collaborazione di altri studiosi e da queste collaborazioni vengono preparate diverse pubblicazioni di rilievo per la costituzione di un patrimonio organico di risultati di storia dell’informatica in Italia. Queste collaborazioni contribuiscono certamente alla costituzione della comunità scientifica italiana che oggi è vitale e attenta allo studio della storia dell’informatica.

Gran parte di questa comunità scientifica, che si è costituita negli anni anche grazie al lavoro di Silvio Hénin, collabora con il Gruppo di Lavoro dell’AICA, che diventa un riferimento per la storia dell’informatica anche perché favorisce e promuove la preparazione di contributi originali da parte di diversi studiosi accademici o di organizzazioni private. Una parte di questi contributi viene man mano raccolta e alimenta la sezione del portale dell’AICA dedicato alla storia dell’informatica ed è consultabile a partire dall’indirizzo: https://www.aicanet.it/storia-informatica